

Necessaria la svolta solare

La nostra forte dipendenza energetica dall'estero (per il 75%) combinata con l'attuale crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina ha mostrato chiaramente la nostra vulnerabilità di fronte all'aumento dei prezzi dell'energia (gas, petrolio, elettricità) che sta causando un considerevole aumento dei costi energetici sia per i consumatori che per le aziende.

Per poter soddisfare gli obiettivi di salvaguardia del clima contenuti nell'accordo di Parigi (limitazione al di sotto dei 2 gradi del surriscaldamento globale) è necessario rendersi indipendenti dai combustibili fossili entro il 2040-2050. Questo implica, oltre a massicci investimenti nell'efficienza energetica soprattutto negli edifici, anche la necessità di produrre più corrente elettrica per far fronte ai consumi accresciuti dovuti ad un maggiore impiego delle pompe di calore e per la mobilità elettrica.

Considerando tutte le superfici degli edifici (tetti) con potenziale solare sufficiente la produzione ticinese di corrente elettrica potrebbe essere aumentata di circa il 30%. Se si aggiungessero poi anche le facciate degli il potenziale di aumento produttivo sarebbe ancora maggiore.

Nonostante il notevole potenziale e la climatologia invernale favorevole rispetto al Nord delle Alpi, il Ticino ha accumulato un ritardo critico nella produzione di elettricità con il fotovoltaico Ticino (6% della produzione in Svizzera, 4.2 % in Ticino). Sui tetti degli edifici esistenti, a fronte di un potenziale di ca. 1600 MW, attualmente abbiamo una potenza installata di 121.5 MW. Abbiamo quindi un potenziale almeno 13 volte maggiore non ancora sfruttato. L'attuale velocità di installazione del solare fotovoltaico, nonostante il sensibile aumento delle installazioni nel 2021 (+17 MW, ovvero una crescita del 48% rispetto all'anno precedente) e l'accelerazione negli ultimi tre mesi, è ancora troppo lenta: con il tasso di installazione del 2021 ci vorrebbero circa 85 anni per sfruttare il potenziale produttivo disponibile in Ticino. Per decarbonizzare completamente il nostro sistema energetico in tempi utili abbiamo invece a disposizione solo una ventina d'anni. Il poco tempo a disposizione tra l'altro, è uno dei tanti motivi per cui il nucleare non è una soluzione praticabile. Più veloce sarà la svolta solare e minori saranno anche i rischi di dover aumentare le importazioni di corrente elettrica.

Per sfruttare in tempo utile il grande potenziale a disposizione in Ticino è evidente che sia necessario introdurre **l'obbligo di installazione di un impianto fotovoltaico** per la produzione di corrente elettrica **su tutti gli edifici esistenti**, e questo evidentemente tendendo presente delle eccezioni (nel caso di basso potenziale solare, in caso di impedimenti tecnici e nel caso un edificio abbia dei vincoli di protezione) e accordando un tempo di adattamento di 10-15 anni.

Per velocizzare lo sfruttamento del potenziale solare sarà importante porre alcune altre basi importanti: Stimolare l'uso intelligente della corrente prodotta con il fotovoltaico tramite delle comunità di autoconsumo, Ridurre il peso burocratico delle procedure di installazione sia per i proprietari che per gli installatori, Stimolare il mercato del lavoro e il settore formativo nel creare aziende e figure professionali in grado di progettare ed installare gli impianti fotovoltaici necessari, Mettere a disposizione delle modalità semplici e sufficienti di incentivo e di prestito per favorire gli investimenti dei privati nel fotovoltaico (l'investimento considerati gli incentivi è già oggi redditizio, tramite dei prestiti agevolati bisogna facilitarne la scelta da parte di tutti proprietari) . Bisogna infine eliminare laddove possibile misure pianificatore che proibiscono l'installazione di impianti fotovoltaici.

E' giunta quindi l'ora di lanciare la svolta solare.